

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sui risultati del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA, per l'esercizio finanziario 2020.

La precedente relazione, relativa al 2019, è stata approvata con determinazione n. 106 del 29 ottobre 2020 e pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 351).

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento

ISMEA è un ente pubblico economico nazionale, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf). Le competenze dell'Istituto sono definite dallo statuto, che ne disciplina anche la struttura organizzativa.

Nei precedenti referti, cui si rinvia per i dettagli, sono state analiticamente esaminate le disposizioni normative che hanno condotto all'attuale assetto organizzativo dell'Ente sin dall'esercizio 2016, attraverso l'accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina con l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo" e l'incorporazione in ISMEA dell'Istituto sviluppo agroalimentare (ISA) s.p.a. (detenuta al 100 per cento dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) nonché della Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA) s.r.l. (detenuta al 100 per cento da ISMEA) disposta dalla l. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Ai sensi dell'art. 1, c. 661, della legge predetta, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 ottobre 2016, n. 13823 è stato adottato il nuovo statuto dell'Ente che ha ridisegnato, in una logica di razionalizzazione e sviluppo, i compiti e le funzioni di ISMEA.

L'attuazione di quanto disposto dalla legge di stabilità 2016 è stata affidata ad un Commissario straordinario, nominato per un anno con d.m. 7 gennaio 2016, n. 84, e successivamente prorogato per un ulteriore anno, e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di amministrazione.

Con d.p.r. del 16 febbraio 2017 e d.m. del 29 maggio 2017, n. 10889 sono stati nominati, rispettivamente, il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione.

L'ISMEA non rientra tra le pubbliche amministrazioni ricomprese nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (Istat).

Come già evidenziato, nel corso del 2016, per effetto di quanto previsto dall'art. 1, c. 659 e seguenti, della citata legge n. 208 del 2015, sono state incorporate in Ismea le due società Isa s.p.a. e Sgfa s.r.l. e, in virtù del c. 663 del medesimo articolo, "il contributo ordinario annuo a

carico dello Stato in favore di Ismea è soppresso”.

Si riportano, sinteticamente, le funzioni e i servizi intestati ad ISMEA, come disciplinati dalle disposizioni vigenti al 2020, annualità caratterizzata dagli inevitabili impatti causati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 di cui si daranno ulteriori dettagli nel corpo della relazione.

Servizi informativi e di analisi

ISMEA svolge servizi informativi in favore delle imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacultura. Cura la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni riguardanti i mercati agricoli, forestali, agroindustriali, agroalimentari, della pesca e dell'acquacultura, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale - SISTAN; svolge ricerche, analisi e servizi per la tracciabilità, la valorizzazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti agricoli, agroindustriali, agroalimentari ed ittici.

L'attività di analisi e di informazione viene prevalentemente svolta a supporto delle pubbliche amministrazioni nazionali e regionali nonché di istituzioni private.

L'erogazione di servizi e di supporti informativi svolti da ISMEA è finalizzata alla trasparenza del mercato, all'integrazione delle filiere produttive e alla stipula di accordi interprofessionali. ISMEA svolge anche servizi per la riduzione e il monitoraggio dei costi di produzioni agricole, agroalimentari e ittiche, sulla base di una metodologia approvata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Eroga servizi per la comunicazione, promozione e commercializzazione delle predette produzioni.

L'Ente, in particolare, realizza specifici programmi di attività a supporto di amministrazioni centrali e territoriali, anche con riferimento all'attività di assistenza tecnica per la gestione di programmi comunitari relativi al Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale - (FEASR). Contribuisce, inoltre, al funzionamento dell'Osservatorio sulle politiche strutturali in agricoltura.

Infine, nell'ambito delle politiche di cooperazione dell'U.E., ISMEA è accreditato presso la Commissione europea per la realizzazione dei gemellaggi amministrativi (programmi *Twinning*).

Riordino fondiario e sviluppo dell'impresa agricola

La vigente normativa (art. 39 della l. 9 maggio 1975, n. 153 e art. 4, commi 3, 4 e 5 della l. 15 dicembre 1998, n. 441) intesta ad ISMEA la funzione di organismo fondiario nazionale con l'obiettivo di favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promuovere ed attuare gli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola, attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni con patto di riservato dominio, sviluppando azioni volte a favorire la privatizzazione dei terreni pubblici suscettibili di utilizzazione agricola ai sensi dell'art. 66 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla l. 24 marzo 2012, n. 27.

ISMEA, inoltre, favorisce il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, concedendo le relative agevolazioni, ai sensi del d.lgs. 21 aprile 2000, n. 185, come modificato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116, dal d.l. 20 giugno 2017, n. 91, e da ultimo dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

Erogazione di finanziamenti e servizi creditizi

Nell'ambito delle sue funzioni istituzionali di organismo nazionale per i servizi informativi, assicurativi, creditizi e finanziari, ISMEA eroga finanziamenti, anche sotto forma di partecipazione al capitale, nonché garanzie in favore di imprese operanti nel settore agricolo, agroindustriale, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura nonché servizi riassicurativi, e di gestione del rischio. Costituisce forme di garanzia creditizia e finanziaria, al fine di ridurre i rischi produttivi e di mercato, favorire il ricambio generazionale, la competitività, l'internazionalizzazione e l'innovazione tecnologica, agevolando il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorendo le imprese agricole nell'accesso al credito anche in assenza di adeguate garanzie personali o reali ottenendo, peraltro, una riduzione degli *spread* applicati dalle banche sui tassi di interesse e i confidi agricoli, ampliando e migliorando le capacità di garanzia nei confronti delle imprese agricole.

Nell'annualità 2020, oltre al rilancio dello strumento della "cambiale agraria e della pesca", a garanzia dei finanziamenti concessi da Ismea a tasso zero, il Legislatore ha assegnato all'Istituto un ruolo centrale quale garante del sistema creditizio nazionale per le imprese agricole.

Le disposizioni previste dai decreti legge 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. decreto "Liquidità") convertito, con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, come modificato dalla l. 30 dicembre 2020, n. 178 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio

pluriennale per il triennio 2021-2023”), e dal d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77 hanno implicato uno straordinario incremento degli accessi al Fondo di garanzia a prima richiesta nonché l’aggiunta di una nuova linea di protezione del credito art. 13, c. 1, lett. m, d.l. n. 23 del 2020), che ha portato all’Ismea di rilasciare numerose garanzie.

Sul fronte degli stanziamenti, sono stati assegnati all’Ismea, complessivamente, 350 mln, da utilizzare in base al fabbisogno finanziario derivante dalla gestione delle garanzie di cui ai suddetti decreti legge per le attività ex art. 17, c. 2, d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm.ii..

Tali risorse sono gestite dall’Istituto tramite una contabilità separata e, pertanto, non hanno impatto sul bilancio, all’infuori delle commissioni riconosciute a copertura delle spese di gestione.

Riassicurazione

L’art. 127, c. 3, della l. 23 dicembre 2000, n. 388, assegnando ad ISMEA le funzioni di riassicuratore pubblico, ha istituito presso l’Istituto il “Fondo per la riassicurazione dei rischi in agricoltura”, con conseguente attribuzione all’Istituto stesso di un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi. Il Fondo predetto ha contribuito alla diffusione di strumenti innovativi, quali le polizze pluririschio e multirischio, a tutela delle rese produttive.

Con d.m. 8 aprile 2020, n. 3687 è stato approvato il Piano di gestione dei rischi 2020 che sostituisce il vecchio Piano assicurativo agricolo nazionale (Paan).

Il Fondo, quale strumento pubblico di riassicurazione e per definizione anticiclico, ha concentrato la propria attività nella riassicurazione delle polizze a copertura delle garanzie catastrofali e nelle polizze sperimentali, continuando ad offrire capacità riassicurativa attraverso trattati proporzionali, al fine di garantire alle compagnie cedenti l’offerta di strumenti ordinariamente non disponibili sul mercato.

Nel corso del 2020, il Fondo ha proseguito nell’obiettivo di diversificazione territoriale e culturale del capitale in rischio, già avviata nell’anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

Da un punto di vista territoriale, l’intervento del Fondo di riassicurazione ha interessato, in varie misure, circa il l’80 per cento delle province italiane, come negli anni precedenti.

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali, il Fondo ha utilizzato la leva della riassicurazione pubblica, al fine di supportare le compagnie di assicurazione nell’offerta di garanzie sperimentali.

2. GLI ORGANI

Lo statuto dell'Ente disciplina l'assetto organizzativo di ISMEA, definendone le finalità e i compiti e rinviando, per quanto non previsto, alle norme del codice civile ed a quelle riguardanti le persone giuridiche private.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale sono gli organi dell'Ente, durano in carica quattro anni e sono rinnovabili. Ai sensi dell'art. 6, c. 2, ultimo periodo, della l. 24 gennaio 1978, n.14, il Presidente non può essere confermato per più di due volte.

2.1 Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, e provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso.

In caso di assenza o di impedimento, le funzioni di presidente sono svolte da un Vice-presidente, nominato dal Consiglio tra i propri componenti.

Il Presidente, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2017, è cessato allo scadere del quadriennio ed ha continuato ad operare in regime di *prorogatio*. Il nuovo Presidente è stato nominato con d.p.r. del 6 agosto 2021.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione, di indirizzo e controllo strategico; è composto, oltre che dal Presidente, da quattro membri nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, di cui uno su designazione della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome, assicurando l'equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 4, c. 4, dello statuto, il Consiglio di amministrazione in particolare:

- delibera il bilancio di esercizio;
- approva le linee strategiche dell'Istituto, il *budget* annuale e il resoconto intermedio di gestione del primo semestre di ciascun esercizio;
- delibera lo statuto, i regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione e contabilità;

- individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e provvede agli adempimenti riservati in materia all'organo di indirizzo;
- delibera in ordine all'assunzione di partecipazioni societarie e alla concessione di finanziamenti di importo superiore a 2 mln, nonché con riferimento ad ogni altra operazione che comporti un impegno per l'Istituto d'importo superiore a 2 mln;
- designa gli amministratori e i sindaci nelle società partecipate e/o, finanziate.

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, ai sensi dell'art. 10 del regolamento di organizzazione e funzionamento, approvato con delibera del 19 luglio 2017, n. 18, designa i componenti dell'Organismo di vigilanza, ex d.lgs 8 giugno 2001, n. 231 e approva il relativo Modello di organizzazione e gestione.

Il Consiglio di amministrazione, nominato con d.m. 29 maggio 2017, n. 10889, è stato rinnovato con d.m. del 6 agosto 2021.

2.3 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale svolge il controllo sull'attività dell'Istituto, a norma degli articoli 2403 e seguenti del codice civile e sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2017, n. 23273. È composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

L'attuale Collegio sindacale è stato nominato con d.m. 16 novembre 2018, n. 11166, per la durata di un quadriennio.

Il Collegio sindacale nel corso del 2020 ha tenuto n. 12 adunanze per le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge, non effettuando rilievi o riscontrando irregolarità o scostamenti tra i dati contabilizzati e i saldi evidenziati dagli istituti di credito. Il Collegio stesso, nel corso del 2020, oltre alla normale attività, ha avuto incontri con i responsabili del sistema di controllo interno, al fine di scambiare le informazioni riscontrate negli ambiti di competenza, in tal modo efficientare l'attività di controllo. Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, il Collegio sindacale si è espresso favorevolmente circa l'adozione di "Protocolli di sicurezza anti contagio, la

costituzione di un Comitato per l'applicazione e la verifica del protocollo riguardante la regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in tema di sicurezza sul lavoro, ricorrendo, allo *smart working*, alla definizione dei criteri di ingresso in azienda, alla sanificazione, al distanziamento e a tutte le norme previste dalla normativa".

2.4 I compensi agli organi

I compensi annui lordi spettanti al Presidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e a quelli del Collegio sindacale dell'Istituto sono stati determinati con decreto Mipaaf-Mef del 16 marzo 2018, n. 2808, secondo gli importi di seguito specificati.

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali

Organi sociali	2019	2020
Presidente	170.000	170.000
Consigliere di amministrazione	40.000	40.000
Presidente Collegio dei sindaci	30.000	30.000
Componente Collegio dei sindaci	26.000	26.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

Il regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto sia affidata ad un Direttore generale.

A questi spetta, secondo i principi della normativa vigente, l'adozione degli atti che impegnano l'Istituto verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Direzioni, cui sono preposti, con provvedimento del Direttore generale, dirigenti.

Con la delibera del Consiglio di amministrazione del 23 dicembre 2020, n. 61 è stato nominato il nuovo Direttore generale dell'Istituto, il quale ha assunto l'incarico a decorrere dal 15 gennaio 2021, per la durata di quattro anni.

3.2 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro

Nel periodo considerato, il rapporto di lavoro del personale dipendente Ismea è stato regolamentato dal contratto collettivo di lavoro Ismea 2018-2020, sottoscritto con le organizzazioni sindacali in data 4 giugno 2018.

Con gli accordi sindacali citati sono state altresì disciplinate, per il medesimo triennio, le modalità di corresponsione del premio di produttività ed il telelavoro.

Nel corso del secondo semestre del 2020 sono stati rinnovati i contratti collettivi di lavoro per il triennio 2021-2023 del personale dipendente e dirigente dell'Ismea, entrambi in scadenza al 31 dicembre 2020. In particolare, il 23 ottobre è stato sottoscritto il nuovo c.c.n.l. per il personale non dirigente -parte economica- che ha previsto un adeguamento retributivo complessivo del 3,5 per cento nel triennio 2021-2023. La parte normativa è stata rinnovata attraverso l'accordo sottoscritto il 3 dicembre 2020, con la definizione di diverse modalità di fruizione dei permessi per visita medica.

Il rinnovo del c.c.n.l. del personale dirigente, sottoscritto in data 23 ottobre, ha lasciato invariata sia la parte normativa che quella economica fino a tutto il 2023, con la sola eccezione di un adeguamento della percentuale della retribuzione di risultato prevista all'art. 13 del citato contratto.

Inoltre, nella stessa data, si è proceduto alla modifica dell'accordo con le oo.ss. per la

corresponsione del premio di produttività per il personale non dirigente per l'anno 2020 e alla sottoscrizione del rinnovo del medesimo accordo per il triennio 2021-2023, adeguando la percentuale connessa alla valutazione individuale.

Nel 2020 è continuata, altresì, la sperimentazione del piano *welfare* aziendale, adottato con l'accordo sindacale del 25 novembre 2019 e prorogato con l'accordo del 3 dicembre 2020.

A seguito dello stato di emergenza causato dalla pandemia da Covid-19, prorogato da ultimo al 31 dicembre 2021 con il d.l. n. 105 del 23 luglio 2021, l'Ismea ha fatto ricorso al lavoro agile semplificato per l'intero anno 2020.

In particolare, in conformità alle disposizioni del d.p.c.m. del 4 marzo 2020, con determina del Direttore generale del 6 marzo 2020 n. 260, è stato approvato il regolamento per l'attivazione straordinaria del lavoro agile sino al 3 aprile 2020.

Successivamente, sulla base di quanto disposto dal d.p.c.m. dell'11 marzo 2020, tali disposizioni sono state prorogate fino al 3 maggio 2020.

A seguito del d.p.c.m. 26 aprile 2020, l'Ismea ha sottoscritto l'accordo sindacale del 30 aprile 2020 per la regolamentazione delle attività lavorative durante il periodo di emergenza da Covid-19 e l'istituzione del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del citato "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", fino al 31 luglio 2020.

Con l'accordo sindacale del 23 luglio 2020, sottoscritto in base all'art. 90, c. 4 del d.l. n. 34 del 2020 (c.d. decreto "Rilancio"), è stato prorogato lo *smart working* semplificato, prevedendo alcune modifiche alle modalità di svolgimento della presenza in sede, qualora necessaria.

Con i successivi accordi sindacali del 23 ottobre e del 18 dicembre 2020, del 27 gennaio del 17 marzo del 26 aprile e del 6 luglio 2021, adottati in base all'art. 1, c. 3, lett. a) del d.l. del 7 ottobre 2020 n. 125 come modificato in sede di conversione dalla legge 27 novembre 2020, n. 159, ed in base alla l. 17 giugno 2021, n. 87 del, di conversione del d.l. 22 aprile 2021, n. 52 che ha prorogato il termine per il ricorso allo *smart working* semplificato fino al 31 dicembre 2021, è stato prorogato il lavoro agile semplificato a tutto il 30 settembre 2021.

3.3 L'organico del personale

Come evidenziato nella tabella di seguito riportata, al 31 dicembre 2019 i dipendenti erano pari a 179 unità.

Nel maggio 2020 sono state assunte due delle quattro risorse, con profilo professionale amministrativo-contabile la cui assunzione era stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2018, n. 60.

Nel corso dell'anno è intervenuta una sola cessazione di rapporto di lavoro per dimissioni di una dipendente.

Nella tabella che segue, viene descritto, in dettaglio, l'organico, suddiviso per area di appartenenza, con indicazione delle relative variazioni intervenute nel corso del 2020.

Tabella 2 - Personale in servizio per tipologia

AREA GRADINO/LIVELLO	SITUAZIONE Al 31-12-19	VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2019 PER PASSAGGI AUTOMATICI		VARIAZIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2020 PER PROMOZIONI		VARIAZIONE NELL'ORGANICO NEL 2020		SITUAZIONE Al 31-12.2020
		Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi	
Direttore	1							1
Dirigenti	6							6
Quadri	9							9
C4	16							16
C3	54	5					1	58
C2	14	4	5					13
C1	24	1	4					21
C0	8		1			2		9
B4	29	2						31
B3	7		2					5
B2	3							3
B1	1	1						2
B0	4		1					3
A4	2							2
A3	1							1
A2	0							0
Totale	179	13	13	0	0	2	1	180

Fonte: elaborazione Corte dei conti dal Bilancio 2020

3.4 Il costo del personale

Il costo del personale dipendente relativo all'anno 2020 è pari ad euro 11.364.376.

La differenza di euro 460.206 rispetto a quanto sostenuto nell'anno precedente, pari a euro 10.904.170, è da imputare, oltre che agli ordinari aumenti retributivi dovuti ai passaggi automatici di gradino economico ed al costo delle assunzioni, anche all'adeguamento del premio di produzione, nonché alla riduzione degli eventi di assenza ed all'incremento del fondo ferie non godute, questi ultimi riconducibili alla diversa modalità lavorativa svolta durante il periodo emergenziale. Tali variazioni sono compensate dal minor costo per lavoro

straordinario e missioni.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo del personale, afferenti all'ultimo biennio, ivi compresi gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura contabile.

Tabella 3 - Costo per il personale

VOCI COSTO	2019	2020	VARIAZIONE 2019/2020
STIPENDI	6.532.992,73	6.743.283,94	210.291,21
Retribuzione ordinaria	6.332.103,47	6.583.777,75	251.674,28
Retribuzione variabile	86.700,00	93.140,00	6.440,00
Compenso straordinario	114.189,26	66.366,19	-47.823,07
ONERI SOCIALI	2.161.377,65	2.297.573,32	136.195,67
Accantonamento Tfr	606.737,60	628.804,39	22.066,79
ALTRI COSTI	1.472.311,32	1.694.713,28	222.401,96
Indennità trasferta	111.760,00	23.385,00	-88.375,00
Premio produzione	1.003.380,29	1.255.755,69	252.375,40
Assicurazione	144.706,35	147.984,47	3.278,12
Buoni pasto	151.595,51	162.615,35	11.019,84
Altri emolumenti (rimb. telelavoro, ass.)	60.869,17	104.972,77	44.103,60
INDENNITA' ESODO	130.750	-	-130.750
TOTALE	10.904.169,30	11.364.374,93	460.205,63

Fonte: relazione del Direttore Generale allegata al Bilancio 2020

3.5 La formazione del personale

Il costo relativo al 2020 per la formazione e l'aggiornamento del personale è pari a euro 5.275 (euro 30.378 nel 2019). I corsi hanno riguardato fra l'altro l'utilizzo strumenti informatici utili per svolgere l'attività lavorativa in regime di *smart working*, oltre a quelli di aggiornamento normativo per l'Ufficio risorse umane la Struttura anticorruzione. Sono stati svolti corsi specifici su applicativi informatici in utilizzo nell'Istituto.

La formazione ha interessato complessivamente 154 risorse per circa 428 ore.

3.6 Gli incarichi di studio e di consulenza

Nel 2020 l'Ente ha fatto ricorso a collaborazioni esterne per una spesa di euro 254.446 (euro 263.691 nel 2019). Nella voce rientrano, a titolo esemplificativo, le consulenze in tema di

sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro, consulenze in materia di diritto del lavoro, in materia contabile e fiscale, nonché di contratti pubblici.

Come per il precedente esercizio, il dato 2020 comprende anche l'importo dell'Iva indetraibile in attuazione di quanto chiarito con l'interpello alla Agenzia delle Entrate in tema di trattamento fiscale degli accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 5, c. 6, del Codice degli appalti, soprattutto in relazione alla detraibilità delle fatture passive.

3.7 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Il regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto 28 dicembre 2017 del Mipaaf, di concerto con il Mef, (artt. 16 e 17) dispone la verifica e l'analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati economici previsionali e quelli a consuntivo e disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa.

Al riguardo, nel corso del 2020 è proseguita l'attività iniziata nel 2015, in applicazione delle linee guida per la pianificazione ed il controllo di gestione, approvate con determinazione direttoriale del 21 settembre 2015, n. 409 e successivamente aggiornate con determinazione direttoriale del 8 marzo 2018, n. 284, a seguito dell'introduzione del resoconto intermedio di gestione ed all'istituzione di un adeguato sistema di controlli interni previsti dal nuovo statuto dell'Ente.

Sempre in tema di pianificazione e controllo, ISMEA ha aggiornato il sistema incentivante per tutti i dipendenti e dirigenti, attribuendo un maggior peso alle *performance* individuali, e monitorando costantemente il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In tal senso, nel 2020 è stato aggiornato l'accordo per la corresponsione del premio di produttività: al fine di valorizzare le risorse che, nonostante le oggettive difficoltà riscontrate durante l'emergenza sanitaria Covid-19, hanno operato senza soluzione di continuità, assicurando il corretto svolgimento delle attività ordinarie e dando anche la propria disponibilità per le attività straordinarie attuate dall'Istituto, con il conseguente e significativo incremento lavorativo in cui è stata coinvolta tutta la struttura organizzativa.

Per quanto concerne l'attività di *internal auditing*, nell'annualità 2020 sono proseguiti i monitoraggi sull'acquisizione di servizi, forniture, consulenze e collaborazioni, ed è stato effettuato il controllo specifico sul processo "Interventi finanziari a condizioni agevolate" e sul conferimento di incarichi di rappresentanza e difesa dell'ente nelle azioni di recupero.

Le risultanze delle attività di *audit*, in termini di azioni correttive e di ambiti di miglioramento attesi, sono state condivise con tutte le direzioni dell'Istituto.

Il Consiglio di amministrazione con delibera del 25 marzo 2020, n. 15, ha approvato il Piano di *audit* 2020-2022, quale strumento di programmazione per la verifica dell'efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni. L'aggiornamento per il triennio 2021-2023 è stato approvato, da ultimo, con delibera del 24 marzo 2021, n.14.

3.8 L'Organismo di vigilanza

Nel corso del 2020, l'Organismo di vigilanza, previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001 ed istituito presso ISMEA nel 2003, ha svolto i propri compiti istituzionali, consistenti nella verifica e controllo dell'efficacia ed efficienza del modello di organizzazione e gestione, approvato da ultimo con delibera del Consiglio di amministrazione del 26 giugno 2019, n. 26, attraverso l'esame delle determinazioni direttoriali e la verifica preventiva delle procedure organizzative e di gestione dell'attività istituzionale, al fine di garantire il rispetto della normativa e delle disposizioni interne, nonché l'efficienza dell'azione amministrativa, rafforzando in tal modo il sistema di prevenzione di fatti illeciti rilevanti sul piano della responsabilità amministrativa dell'Ente ai sensi del citato d.lgs. n. 231 del 2001.

L'emergenza sanitaria ha avuto impatto anche sull'attività di controllo svolta dall'Organismo che ha dovuto vigilare in particolare in materia di prevenzione dei rischi di natura sanitaria e da fenomeni di organizzazione criminale.

In riferimento ai rischi di natura sanitaria, l'Organismo di vigilanza ha verificato l'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, come l'utilizzo della modalità di lavoro agile e l'intensificazione delle operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, l'aggiornamento del Documento valutazione rischi, con l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione, l'adozione della procedura per il tracciamento dei contatti e il rientro al lavoro nonché la costituzione di un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid -19 negli ambienti di lavoro".

In relazione ai rischi di infiltrazione criminale, l'Organismo di vigilanza ha continuato a svolgere il monitoraggio dei protocolli preventivi, anche alla luce del protocollo di intesa sottoscritto con la Guardia di Finanza in data 4 novembre 2020, al fine di prevenire e

contrastare possibili infiltrazioni criminali nell'economia e condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi ai profili di attuazione di politiche e programmi comunitari, nazionali e regionali da parte dell'Istituto e il protocollo di intesa con l'Arma dei Carabinieri del 2017, rinnovato il 2 aprile 2020 per ulteriori 3 anni, quale potenziamento delle misure di prevenzione del rischio attivate dall'Istituto per il monitoraggio e la sorveglianza del territorio, al fine di prevenire illeciti in materia ambientale, con particolare riferimento alle attività fondiarie realizzate da ISMEA.

Nell'annualità 2020 le funzioni di vigilanza sono state svolte dall'Organismo di vigilanza nominato con delibera del Consiglio di amministrazione 22 marzo 2018, n. 15, in carica dal 1° aprile 2018 per la durata di tre anni, attribuendogli, in conformità a quanto disposto dalla delibera Anac 8 novembre 2017, n. 1134, i compiti di attestazione sull'assolvimento degli adempimenti in materia di trasparenza.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 24 marzo 2021, n. 13, è stato nominato il nuovo Organismo, per la durata di un triennio.

L'Organismo si è riunito 8 volte ed ha proceduto all'esame a campione di 1.514 determinazioni del Direttore generale.

3.9 Il Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza

Il Modello di organizzazione e gestione è integrato con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza in termini di misure e flussi informativi. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 22 gennaio 2020, n. 3.

Nell'annualità 2020 è proseguita l'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, anche alla luce dell'analisi del rischio (*risk assessment*) svolta in linea con quanto disposto per il sistema di valutazione del rischio dal Piano nazionale anticorruzione (Pna) 2019, coordinando la valutazione di diversi ambiti di rischio in materia di prevenzione della corruzione, ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, in relazione al raggiungimento degli obiettivi operativi.

Nel 2020 è stato inoltre effettuato il monitoraggio sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, sugli adempimenti di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito

istituzionale nonché sulle dichiarazioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, al fine di verificare il rispetto di quanto disposto dal regolamento inerente ai controlli in merito, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 19 settembre 2018, n. 40.

Come previsto dall'art. 31 del d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 tanto le relazioni del Collegio sindacale, quanto quelle della Corte dei conti, sono pubblicate nell'apposita sezione del sito istituzionale.